



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO  
Via Gramsci, 37 - 47035 GAMBETTOLA (FC) Tel. 0547 657874 Fax: 0547 56771  
Codice Meccanografico: FOIC81500Q - Codice Fiscale: 90041230401  
E-mail: [foic81500q@istruzione.it](mailto:foic81500q@istruzione.it); [foic81500q@pec.istruzione.it](mailto:foic81500q@pec.istruzione.it)  
[Sito Scuola: www.scuolegambettola.edu.it](http://www.scuolegambettola.edu.it)

Prot, n, vedi segnatura  
2025

Gambettola, 7 ottobre

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Ai Genitori  
Agli Alunni  
Al Personale A.T.A.

**Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.**

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**VISTO** il D.P.R. 297/94, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativi;

**VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59;

**VISTO** il D.Lgs 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare l'art. 25 commi 1, 2, 3 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

**VISTO** il D.P.R. 89/2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il D.M 254/2012, Regolamento per le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, vigente per tutto l'anno scolastico 2025/26;

**ATTESO** che le Nuove Indicazioni (D.M. n. 8754 del 30/06/2025) andranno a sostituire, dall'anno scolastico 2026/2027 quelle adottate nel novembre 2012, che definiscono il quadro di riferimento per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

**VISTO** il D.Lgs n.65 del 13 aprile 2017, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

**VISTO** il D.Lgs n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

**VISTA** la Nota Miur Prot. n. 0003645 - 01/03/2018, Indicazioni nazionali e nuovi scenari;

Firmato digitalmente da GIULIANA MASSARO

FOIC81500Q - A3C2945 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011861 - 07/10/2025 - VII - U

**VISTA** la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

**VISTA** la Legge n. 92/2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**VISTO** l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 del Ministero dell'istruzione e del Merito - Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2023 e in vigore dall'11 gennaio 2024;

**VISTO** il DD 2276 del 6 agosto 2025 "Definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l'a.s.

2025/2026" e gli allegati Allegato-A- Obiettivi nazionali e Allegato-B- Obiettivi di rilevanza regionale;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

**TENUTO CONTO** della necessità di integrare in modo armonico i principi dell'Educazione Civica, come stabilito dalla Legge 92/2019 e dal D.M. 183/24, con le nuove Linee guida sull'uso dell'Intelligenza artificiale (IA) nelle scuole, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

**ESAMINATI** il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s.2024/25) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché delle azioni previste nel PdM per il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi;

**TENUTO CONTO** dei risultati ed esiti raccolti con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022/2025;

**TENUTO CONTO** degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2022-2025 e dell'inizio del nuovo triennio di vigenza del PTOF con l'a.s.2025/26;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel Territorio;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

**RITENUTO** che attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

**CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente **Atto d'Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF – d'ora in poi Piano) deve essere elaborato, tenendo conto dei seguenti principi ispiratori:

1. **Centralità dell'alunno e benessere della comunità scolastica**  
Il PTOF promuove lo sviluppo armonico di ciascun alunno e favorisce ambienti di apprendimento sicuri, sereni e motivanti, che sostengano il benessere fisico, emotivo e relazionale di alunni, docenti, personale scolastico e famiglie.
2. **Inclusione e equità**  
Le scelte didattiche e organizzative assicurano contesti accoglienti, inclusivi e attenti alle fragilità.
3. **Qualità didattica e innovazione metodologica**  
Il PTOF sostiene pratiche attive, laboratoriali e cooperative, mirate al consolidamento delle competenze di base.
4. **Continuità educativa e orientamento**  
La progettazione curricolare garantisce continuità tra i diversi ordini del ciclo e favorisce un orientamento graduale e consapevole.
5. **Valutazione formativa e miglioramento continuo**  
Le pratiche valutative sono strumento di monitoraggio e di miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento.
6. **Corresponsabilità educativa e rapporto con il territorio**  
Il PTOF valorizza la partecipazione delle famiglie e il raccordo con il territorio come risorse strategiche per la comunità educante.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alle lingue inglese e seconda lingua comunitaria (francese e spagnolo), da perseguire anche attraverso il finanziamento di interventi di docenti madrelingua e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di continuità tra gli ordini di scuola e di una progettualità tesa alla costruzione di un orizzonte orientativo verso la scuola secondaria di secondo grado;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati, del territorio e non, operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni e delle alunne praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ⌘ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- ⌘ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ⌘ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

## **Obiettivi di miglioramento:**

### **1. Innalzare il livello delle competenze degli alunni**

- Raggiungimento delle Competenze Chiave del Sistema di Istruzione, attraverso il potenziamento della preparazione scolastica degli studenti ai fini del raggiungimento dell'equilibrio negli esiti delle prove Invalsi tra le classi e miglioramento degli esiti in linea con la media nazionale;
- Riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, attraverso il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa della performance degli studenti;
- Lotta alla dispersione, attraverso il recupero prioritario degli apprendimenti degli studenti
- Sviluppo delle Life Skills, per lo sviluppo di comportamenti responsabili, la piena acquisizione della consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, dello sviluppo del pensiero critico e della creatività;
- Favorire la creazione di una scuola in un ambiente ispirato all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali; attraverso la predisposizione dei contesti educativi in linea con l'universal design for learning e l'accomodamento ragionevole;
- Contrasto al divario digitale al fine di garantire a tutti l'accesso alle tecnologie dell'informazione e contrastare le disparità nella partecipazione alla società della conoscenza.

### L'impianto organizzativo-didattico:

- Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza utilizzando anche le risorse del PNRR o gli altri fondi nazionali ed europei;
- Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti;
- Utilizzare di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento;
- Curare gli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Attuare forme di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
- Sperimentare forme di flessibilità organizzativa e didattica;
- Aderire ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- Favorire la presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche;
- Definire, all'interno del PTOF, almeno una iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali;
- Definire, all'interno del PTOF, di almeno una azione per lo sviluppo delle competenze STEM e una per la promozione dell'internazionalizzazione.

### Promuovere:

- Il superamento del digital divide, favorendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, per un uso consapevole del pc e altri device;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il

- potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Promuovere esperienze educative intergenerazionali e di riflessione sul valore delle persone anziane per accogliere e riscoprire percorsi di crescita e di dialogo.

Saranno previste:

- Attività di formazione/aggiornamento del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e per la gestione delle dinamiche comportamentali difficili e delle situazioni complesse in classe. Particolare;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale, Agenda ONU 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di Alfabetizzazione, accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Esperienze di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (uscite didattiche, gite e soggiorni anche all'estero), adesione ai Progetti: Erasmus, E-Twinning, Piani Nazionali, PNR, ai progetti della Regione Emilia Romagna, dell'Ufficio scolastico territoriale, del Comune di Gambettola, dell'AUSL Territoriale e delle agenzie educative afferenti al Terzo Settore.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI);
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

## **2. Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola**

Si promuove la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola, favorendo lo sviluppo professionale continuo, il riconoscimento delle competenze e delle responsabilità assunte, la partecipazione a percorsi di aggiornamento e la collaborazione professionale all'interno della comunità educante. Particolare attenzione verrà attribuita al benessere psicofisico e relazionale dei docenti e del personale scolastico, anche attraverso azioni di supporto nella gestione dei contesti educativi complessi e situazioni di classe con esigenze diversificate.

Il PTOF quindi:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. ,
- il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi



generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

In particolare, il piano di formazione del personale docente dovrà essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:

- a. Progettare e valutare l'apprendimento orientato allo sviluppo di competenze;
- b. Favorire metodologie didattiche innovative e inclusive per il successo formativo di tutti;
- c. Rafforzare competenze professionali per favorire inclusione, equità e benessere dei bambini e degli alunni;
- d. Potenziare competenze digitali per un uso critico ed efficace delle tecnologie didattiche e dell'intelligenza artificiale;
- e. Sostenere lo sviluppo di strategie comunicative e relazionali per la qualità delle interazioni educative;
- f. Prevedere formazione specifica su riferimenti normativi e strumenti digitali a supporto della didattica.

Si individua tra le priorità strategiche la predisposizione di un piano di aggiornamento per il personale ATA, articolato nelle seguenti aree formative:

- a. normativa e sicurezza;
- b. competenze digitali;
- c. procedure amministrative;
- d. relazioni con l'utenza;
- e. supporto ai processi inclusivi;
- f. protezione dei dati e trasparenza;
- g. assistenza e accompagnamento degli alunni all'interno dei contesti scolastici.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori di classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

### **3. Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability**

Si promuovono processi organici di autovalutazione e valutazione del sistema scolastico come strumenti fondamentali per la crescita qualitativa dell'Istituto, con l'obiettivo di sostenere pratiche di accountability, orientare le scelte strategiche sulla base di evidenze e dati e favorire un costante miglioramento delle performance educative e organizzative. Nello specifico, il PTOF dovrà quindi tener conto dei seguenti aspetti:

- a. **RAV e miglioramento strutturato**  
Inserire nel PTOF le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e gli obiettivi del Piano di Miglioramento ad esso collegato.
- b. **Monitoraggio e accountability**  
Definire indicatori e strumenti per verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi e rendere conto dei risultati alla comunità educante.
- c. **Valutazione degli alunni**  
Adeguate e descrivere nel PTOF i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, coerentemente con il quadro normativo e con le Indicazioni nazionali.

#### Il curriculum di Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il Decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, ha un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'educazione civica assume carattere trasversale e va coniugata con le discipline di studio. Lo studio dell'educazione civica verte su tre assi:

- conoscenza della Costituzione italiana, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Inoltre, tenuto conto del Piano "RiGenerazione scuola", il curriculum di istituto deve essere integrato dalla **sicurezza stradale** introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'**educazione finanziaria** introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 2. Infine, in coerenza con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, la revisione del curriculum di Istituto per l'Educazione Civica dovrà porre particolare attenzione alla cittadinanza digitale e alle tecnologie digitali avanzate, comprese riflessioni critiche sui rischi e sulle potenzialità dell'**intelligenza artificiale**, integrate nei nuclei tematici e finalizzate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e consapevole.

Il PTOF dovrà pertanto definire modalità per un uso formativo, etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella didattica, prevedendo

- per i docenti percorsi di aggiornamento sull'integrazione pedagogica degli strumenti di IA e sugli aspetti etici, di tutela dei dati e di trasparenza;
- per gli studenti della scuola secondaria attività di alfabetizzazione all'IA che sviluppino capacità critiche, consapevolezza dei rischi e delle potenzialità e regole per un utilizzo corretto a supporto dell'apprendimento.

#### Continuità e orientamento

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordine di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli alunni allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che abbiano come obiettivo il traguardo all'autoconsapevolezza;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.

#### 4. La Scuola come comunità attiva e aperta al territorio

Si valorizza la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, promuovendo l'interazione e la collaborazione con la comunità locale, le famiglie, le istituzioni, le associazioni e gli enti del territorio, al fine di ampliare le opportunità educative, culturali e formative per tutti gli studenti. Le azioni da implementare nel PTOF sono le seguenti:

- Organizzare/partecipare ad attività nella biblioteca comunale, nei teatri del territorio, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree di valore storico presenti nel Comune di Gambettola e nel territorio circostante;
- Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il Patto di Corresponsabilità Educativa; raccordarsi con i servizi sociosanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.
- Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.
- Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio;
- Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere fin dalla scuola dell'infanzia (e-twinning, Erasmus).

#### Si raccomanda a tutti i docenti dell'IC Gambettola:

È prioritario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi, in classe.

Bisogna prestare particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. In un'ottica inclusiva.

È necessario concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe, interclasse e intersezione.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura del NIV (v. decreto nomina prot. n. 11788 del 6/10/2025) e dovrà contenere in coerenza con le norme di riferimento, l'indicazione dei seguenti contenuti:

- a) Obiettivi formativi
- b) Moduli di orientamento formativo
- c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica
- d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e dei processi di internazionalizzazione;
- e) Criteri di valutazione.

La Pubblicazione di RAV e PTOF 2025-2028 precederanno la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola

La dirigente scolastica  
dott. Giuliana Massaro